

Sarebbe questione di ore la convocazione dei sindacati per la discussione del piano di affitto

Toora, sciolto il nodo polacco. In vista vertice italiano

■ Il «cavaliere bianco» starebbe ormai bussando alle porte di Toora. Da un lato, infatti, le «nebbie» sulla controllata polacca Toora Poland si sarebbero definitivamente diradate e la questione, ormai delineata e formalizzata, starebbe attendendo l'ufficialità in quanto la situazione aziendale è ancora al vaglio del tribunale fallimentare dopo la richiesta d'intervento avanzata da parte di un fornitore per un mancato pagamento.

Dall'altro la situazione italiana avrebbe preso la giusta piega tanto che nelle prossime ore, già oggi secondo quanto si apprende, dovrebbe essere inviato ai rappresentanti sindacali dei metalmeccanici per avviare le procedure normative rispetto alla procedura di affitto di ramo d'azienda.

Le voci sulla situazione Toora nel corso della giornata di ieri si sono rincorse. Sia per quanto riguarda la questione polacca, sia per quanto riguarda il futuro delle attività produttive bergamasche.

Ma cerchiamo di andare con ordine. Per quanto riguarda Toora Poland (indicata dai responsabili aziendali come primo capitolo da risolvere per poi sbloccare di conseguenza la situazione italiana) nei giorni scorsi i soci di riferimento Tuglietti e Cavalli (Toora, lo ricordiamo, è comunque quotata alla Borsa di Varsavia) avrebbero concluso con un importante esponente industriale un'intesa per il passaggio del controllo societario. Come confermava ancora ieri il responsabile delle risorse umane del gruppo Toora, Adriano Ceruti, l'ope-

razione ha portato ad un cambiamento della proprietà della società, ma che non preclude la possibilità di mantenere in vita rapporti commerciali: di fornitura e di «finissaggio» di prodotti legati a forniture che Toora ha mantenuto con il gruppo Fiat proprio in Polonia. L'ufficialità del passaggio di proprietà attende ora il giudizio di merito da parte del tribunale fallimentare a cui un fornitore si è rivolto per far valere i crediti vantati nei confronti di Toora Poland.

Sciolto il nodo polacco, la soluzione della questione italiana sarebbe quindi giunta al capolinea. Nei giorni scorsi si indicavano in due i «pretendenti» per l'affitto del ramo d'azienda (con successivo impegno per l'acquisizione delle attività) di Toora in Bergamasca. Due pretendenti in-

teressati in quanto, in un caso, le attività Toora andrebbero a completare le attuali tipologie produttive del subentrante, e nell'altro verrebbe ulteriormente qualificata dal punto di vista dell'offerta, la tipologia di prodotti attualmente realizzata dall'altro subentrante.

Che le cose siano in dirittura d'arrivo, di fatto, l'ha confermato lo stesso Ceruti sottolineando come sarebbero pronte (l'ipotesi che siano comunicate ufficialmente oggi) le convocazioni dei sindacati territoriali dei metalmeccanici per aprire il confronto sindacale dovuto, secondo i termini di legge, nel caso di affitto di ramo d'azienda. Un incontro che, secondo quanto raccolto, potrebbe avvenire alla metà della prossima settimana.

P. P.